

# Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

## Belgio

### Contesto

In seguito alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del giugno 2021, il Belgio ha presentato il proprio Piano d'Azione Nazionale (PAN) alla Commissione Europea nel maggio 2022. Il piano si inserisce nell'obiettivo europeo di sottrarre 5 milioni di bambini dalla povertà entro il 2030, e il Belgio si è impegnato a contribuire con almeno 93.000 bambini. Per raggiungere questo traguardo, sono stati mobilitati fondi a diversi livelli istituzionali. A livello federale, ad esempio, sono stati stanziati circa 2,2 milioni di euro tra il 2021 e il 2023, destinati ai Centri Pubblici di Assistenza Sociale (CPAS). È stato inoltre lanciato un bando per progetti in collaborazione con la Lotteria Nazionale, che ha finanziato 62 iniziative per un totale di 1,2 milioni di euro, con un nuovo bando previsto per il 2024 da 1,8 milioni di euro.

Il rapporto di monitoraggio fornisce informazioni supplementari relative alle entità federate del Belgio. A livello federale e regionale, si riconosce che i piani d'azione non offrono una visione completa delle politiche contro la povertà infantile, ma si focalizzano sull'introduzione di nuove misure, escludendo gli interventi strutturali già in essere.

In particolare:

**Nelle Fiandre** viene sottolineato che molte politiche strutturali non sono incluse nel piano d'azione, ma si menzionano alcune misure aggiuntive di rilievo. In **Vallonia** è in vigore un Piano per la riduzione della povertà 2019-2024, coordinato dal Gabinetto del Ministro-Presidente e supportato da una struttura *ad hoc*. Sono stati avviati progetti specifici per le famiglie monoparentali, e si è lanciato un sito web dedicato. È in corso uno studio di scenario con orizzonte 2050 sulla povertà infantile. La **Federazione Vallonia-Bruxelles** ha adottato un Piano 2020-2025 per la lotta alla povertà e alle disuguaglianze sociali, che include circa 54 misure, alcune delle quali coinvolgono direttamente i bambini nel processo di valutazione.

### Gruppi target

**I minorenni appartenenti a famiglie a basso reddito** beneficiano, in tutte le regioni del Belgio, di misure di sostegno che includono pasti scolastici gratuiti, sussidi per le attività scolastiche, trasporti e materiali didattici; tali interventi sono accompagnati da azioni mirate nelle scuole situate in contesti vulnerabili e dal rafforzamento di reti territoriali di contrasto alla povertà, in particolare nelle Fiandre e a Bruxelles, mentre nella Federazione Vallonia-Bruxelles è stata progressivamente estesa la gratuità scolastica.

**I minorenni che vivono in famiglie monoparentali** ricevono un sostegno dedicato soprattutto in Vallonia, dove sono attivi 19 punti di contatto con assistenti sociali appositamente formati, affiancati da un centro regionale di supporto per interventi personalizzati e da un portale informativo online; inoltre, i criteri di accesso ai servizi pubblici riconoscono esplicitamente la condizione monoparentale quale elemento prioritario.

**I minorenni senza fissa dimora** sono tutelati attraverso l'estensione del programma "Housing First" anche ai giovani, con l'acquisto di alloggi specificamente destinati a questa finalità; in Vallonia è attivo un Osservatorio sulla condizione delle persone senza dimora, mentre a Bruxelles e nelle Fiandre operano progetti di accoglienza d'emergenza invernale che includono una quota riservata ai bambini.

**I minorenni con disabilità o bisogni educativi speciali** sono inseriti in percorsi dedicati, come nel caso della scuola Kasterlinden a Bruxelles, e ricevono supporto continuativo da parte dei centri CLB nelle Fiandre e da progetti integrati come "Jeune avant tout" in Vallonia; per questi bambini sono disponibili anche terapie specialistiche, assistenza scolastica mirata e sistemi di monitoraggio personalizzati.

**I minorenni con background migratorio** beneficiano di un sostegno articolato che include l'accesso ai centri Fedasil, dove ricevono vaccinazioni, cure per la salute mentale e supporto all'inserimento scolastico; sono inoltre attivi progetti di resilienza digitale, come TUMULT, centri a bassa soglia per minorenni non accompagnati, nonché percorsi di integrazione scolastica nella Federazione Vallonia-Bruxelles tramite i programmi DASPA e FLA.

**I minorenni in affidamento o in forme di cura alternativa** sono seguiti dal Servizio di protezione giovanile della Comunità germanofona e ricevono un supporto continuativo da parte delle strutture scolastiche e sociali, tra cui centri diurni sostitutivi nelle Fiandre e a Bruxelles, con un'attenzione particolare all'integrazione educativa e al benessere psicologico.

**I minorenni esclusi digitalmente** sono sostenuti attraverso la distribuzione di laptop e l'accesso gratuito alla connessione internet, come avviene con il progetto STARTPROjecten a Bruxelles; nelle Fiandre sono stati rafforzati i servizi digitali nei centri CLB e sono state promosse iniziative, tra cui Infopoint e supporto tecnico-informatico, rivolte in particolare alle scuole con alunni vulnerabili.

**I minorenni che vivono situazioni di disagio psicosociale** possono accedere a servizi psicologici gratuiti e a centri specializzati come gli OverKop nelle Fiandre, nonché a interventi scolastici attivati tramite i CLB e progetti locali; in Vallonia, le Equipe Socio-Sanitarie Integrate (ASI) includono assistenti sociali per garantire l'accesso ai diritti fondamentali, mentre sono stati rafforzati anche i percorsi preventivi all'interno del sistema scolastico.

## Presentazione dei servizi

**Per quel che concerne l'educazione e la cura della prima infanzia**, in Vallonia, una nuova legislazione, in vigore da giugno 2024, prevede il sostegno ai nidi di tipo 1 e 2 attraverso finanziamenti per attrezzi, interventi di sicurezza e sviluppo infrastrutturale, mentre il "Piano Équilibre" mira alla creazione di 3.000 posti aggiuntivi in aree svantaggiate; nelle Fiandre, sono stati stanziati 270 milioni di euro per migliorare la qualità dei servizi e ampliare l'offerta, con il progetto KOALA che fornisce supporto mirato alle famiglie vulnerabili; a Bruxelles, la Commissione della Comunità fiamminga (VGC) ha rafforzato l'accesso ai servizi per la prima infanzia attraverso sportelli unificati e percorsi formativi dedicati agli operatori del settore.

**Nel campo dell'istruzione e delle attività scolastiche**, la Federazione Vallonia-Bruxelles ha introdotto la gratuità scolastica e avviato un piano contro l'assenteismo articolato su tre pilastri; nelle Fiandre, sono stati stanziati finanziamenti per sostenere le scuole nell'affrontare i costi connessi alla povertà educativa e sono state attivate reti di alleanze locali; a Bruxelles, la Commissione della Comunità fiamminga (VGC) ha previsto sussidi per attività scolastiche, programmi di seconda opportunità educativa e centri di supporto allo studio.

**Nel quadro dell'iniziativa per garantire un pasto sano ogni giorno scolastico**, in Vallonia il *Collectif Cantines Durables* ha distribuito oltre un milione di snack salutari nelle scuole situate in contesti vulnerabili, sostenuto da un finanziamento annuo di un milione di euro; nelle Fiandre, pur mantenendo l'autonomia delle scuole, si promuove un'alimentazione equilibrata attraverso i programmi "Oog voor Lekkers" e "Schoolmelk"; a Bruxelles, LOGO Brussel organizza workshop e offre consulenze specifiche alle mense scolastiche per migliorare la qualità nutrizionale dei pasti.

**Nel campo dell'assistenza sanitaria per i minorenni**, a livello federale sono previste cure

psicologiche e odontoiatriche gratuite, in collaborazione con le scuole e i Centri Psicomeditico-Sociali (CPMS); nelle Fiandre, il sostegno psicologico è offerto attraverso i Centri di Orientamento Scolastico (CLB) e gli spazi OverKop, rafforzati in seguito alla pandemia; in Vallonia, le Equipes Socio-Sanitarie Integrate (ASI) includono assistenti sociali e il progetto *"Jeune avant tout"* è rivolto specificamente ai bambini con disabilità; a Bruxelles, i *"Huis van het Kind"* offrono servizi integrati che comprendono vaccinazioni, supporto educativo e interventi in ambito di salute mentale.

**Nel settore della promozione di un'alimentazione sana**, in Vallonia sono stati stanziati 17 milioni di euro per potenziare i supermercati sociali e le mense solidali, rispondendo anche a situazioni emergenziali come la crisi ucraina e l'aumento dei costi energetici; nelle Fiandre, progetti come *"Dans la boîte"*, sostenuti nell'ambito della strategia alimentare regionale, promuovono regimi alimentari sani rivolti in particolare ai bambini vulnerabili.

**Nel quadro dell'impegno per garantire alloggi adeguati**, il modello Housing First è attivo su tutto il territorio belga: in Vallonia, sono stati investiti 2,5 milioni di euro per estendere il servizio anche alle aree rurali, accompagnati dall'istituzione di un Osservatorio sulla condizione delle persone senza dimora; nelle Fiandre, dove un terzo dei senzatetto è rappresentato da minorenni, sono stati creati 586 alloggi d'emergenza e introdotto un nuovo modello unificato di assegnazione che attribuisce priorità ai giovani e alle famiglie vulnerabili; a livello federale, il programma Winter Shelter riserva il 60% dei posti disponibili ai bambini.

### Indicatori, obiettivi e monitoraggio

Gli indicatori sono sviluppati in collaborazione con l'Istituto statistico nazionale (Statbel), si basano sui servizi chiave della Garanzia Infanzia e sui sottogruppi target. Sono inclusi anche dati triennali per aumentare la validità statistica.

Non sono stati fissati nuovi obiettivi specifici nella fase intermedia del piano, in quanto il rapporto coincide con la fine della legislatura. Resta comunque confermato l'obiettivo di ridurre di 93.000 il numero di bambini a rischio di povertà entro il 2030. L'obiettivo è costruire una baseline solida per future valutazioni, comprendente la frequenza, la fonte e la copertura dei dati. A Bruxelles, è in corso la creazione di una rete di referenti per facilitare la condivisione di dati e il monitoraggio del rispetto della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.

Il monitoraggio sarà realizzato tramite un sistema tabellare strutturato secondo i sei servizi chiave. Le analisi si avvalgono dei dati dell'*"Europe 2020 Strategy"* per povertà, intensità di lavoro e deprivazione. Le consultazioni con *stakeholder*, inclusa UNICEF Belgio, hanno contribuito alla definizione del sistema di monitoraggio.

### Finanziamenti

Il Belgio finanzia l'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia attraverso fondi nazionali, locali e dell'Unione europea. A livello federale, sono stati stanziati oltre 2 milioni di euro per diciotto progetti biennali contro la povertà infantile, affiancati da 3 milioni di euro assegnati tramite la Lotteria Nazionale. Il Fondo di partecipazione e attivazione sociale ha destinato circa 18,5 milioni di euro a interventi anche per minorenni, mentre durante la pandemia sono stati erogati 125 milioni ai servizi sociali locali. Per la salute mentale dei giovani è stato attivato un programma triennale da 3 milioni di euro. Sono state inoltre introdotte cure psicologiche gratuite per minorenni e il rimborso integrale delle cure dentistiche fino a 19 anni.

In ambito abitativo, 2,99 milioni sono stati destinati a 25 team *Housing First*, con ulteriori 10 milioni per soluzioni abitative giovanili, mentre il programma invernale di accoglienza ha previsto 100 posti (60% per bambini) con un contratto triennale da oltre 4 milioni. Sul fronte alimentare, i fondi FEAD sono passati da 23 a 33 milioni tra il 2021 e il 2024, impiegati anche per prodotti igienici infantili. L'insieme di queste risorse sostiene un approccio integrato e multisettoriale nella lotta alla povertà infantile.

Inoltre, la comunità germanofona sostiene progetti locali innovativi e partecipativi, finanziati annualmente per promuovere l'integrazione e combattere l'esclusione.

## **Lezione apprese e ulteriori sviluppi**

**Tra le lezioni apprese** finora, emerge che l'approccio decentralizzato favorisce una maggiore adattabilità alle specificità locali, ma richiede un rafforzamento del coordinamento tra i diversi livelli istituzionali; è inoltre emersa con chiarezza l'importanza di garantire la partecipazione attiva dei minorenni nei processi decisionali, così come quella di disporre di dati affidabili e aggiornati per guidare le politiche in modo efficace.

**Tra gli ulteriori sviluppi previsti**, rientrano il rafforzamento dell'integrazione tra le politiche esistenti e le nuove azioni, il potenziamento del monitoraggio attraverso la definizione di obiettivi quantificabili e la promozione di pratiche partecipative più strutturate; in questo contesto, lo studio sugli scenari socioeconomici per il 2050 condotto in Vallonia costituisce un esempio innovativo, mentre i seminari tematici organizzati nella comunità di lingua tedesca, incentrati sui quattro assi principali del PAN, hanno favorito un confronto utile a orientare i futuri interventi di attuazione.

## **Conclusioni**

Il Belgio sta attuando la Garanzia europea per l'infanzia con un approccio articolato e multilivello, che tiene conto della complessità istituzionale del Paese. Tuttavia, la complessità istituzionale belga, con competenze suddivise tra livello federale, regionale e comunitario, rappresenta una sfida rilevante.

Nonostante ciò, sono stati compiuti sforzi significativi per instaurare un dialogo strutturato tra gli attori coinvolti e promuovere un coordinamento efficace. Il mantenimento di forum di scambio e il rafforzamento del monitoraggio saranno determinanti per garantire continuità e impatto alle azioni future.